

**COMITATO DI COORDINAMENTO PER LA DIFESA FITOSANITARIA
INTEGRATA DELLE COLTURE DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA**

Corso IV novembre n. 44 – tel. 0131 52086 – telefax 0131 230880 – direzione@codial.it
15121 ALESSANDRIA

**Progetto flavescenza dorata della vite 2024
con il contributo della Camera di Commercio di Alessandria – Asti**

PROGETTO PILOTA ALESSANDRINO

RELAZIONE CONSUNTIVA 2024

Il 2024 è stato il terzo anno di attuazione del Progetto Pilota Alessandrino per il monitoraggio delle popolazioni di *Scaphoideus titanus*, il vettore della Flavescenza dorata che da ormai oltre 25 anni sta provocando seri danni alla viticoltura alessandrina.

La Flavescenza nella Provincia di Alessandria si è manifestata in tutte le aree viticole a partire dal 1998, anno in cui dapprincípio nel tortonese ha fatto la sua comparsa in forma massiccia. Dalla fine degli anni '90 si è insediata in tutta la Regione.

Ormai tutti i viticoltori sanno che la Flavescenza dorata viene trasmessa da viti infette a viti sane da un vettore, l'insetto cicadellide *Scaphoideus titanus*, originario del continente Nord Americano che negli anni '50 si è diffuso in Francia e quindi in Italia, ove è comparso per la prima volta in Veneto.

La trasmissione della malattia avviene mediante la suzione della linfa da parte dell'insetto sulle piante infette; il fitoplasma si insedia nelle ghiandole salivari dell'insetto; nel momento in cui l'insetto, che conserva nel proprio organismo il fitoplasma, si sposta per cibarsi di linfa su piante sane, inietta con la saliva anche l'agente della Flavescenza dorata, infettando una nuova pianta. A causa di questa malattia, la stragrande maggioranza delle piante colpite disseca e muore.

La valutazione dei danni non si deve limitare alla mancata produzione delle uve di alta qualità come quelle che vengono prodotte nei diversi areali vitati alessandrini, ma anche al patrimonio viticolo che qui da noi è simbolo di territorio, paesaggio, turismo enogastronomico, di eccezionale importanza sociale ed economica. Ma non solo: la ricerca della sostenibilità economica e ambientale che tutti i produttori alessandrini stanno cercando, viene ad essere seriamente compromessa.

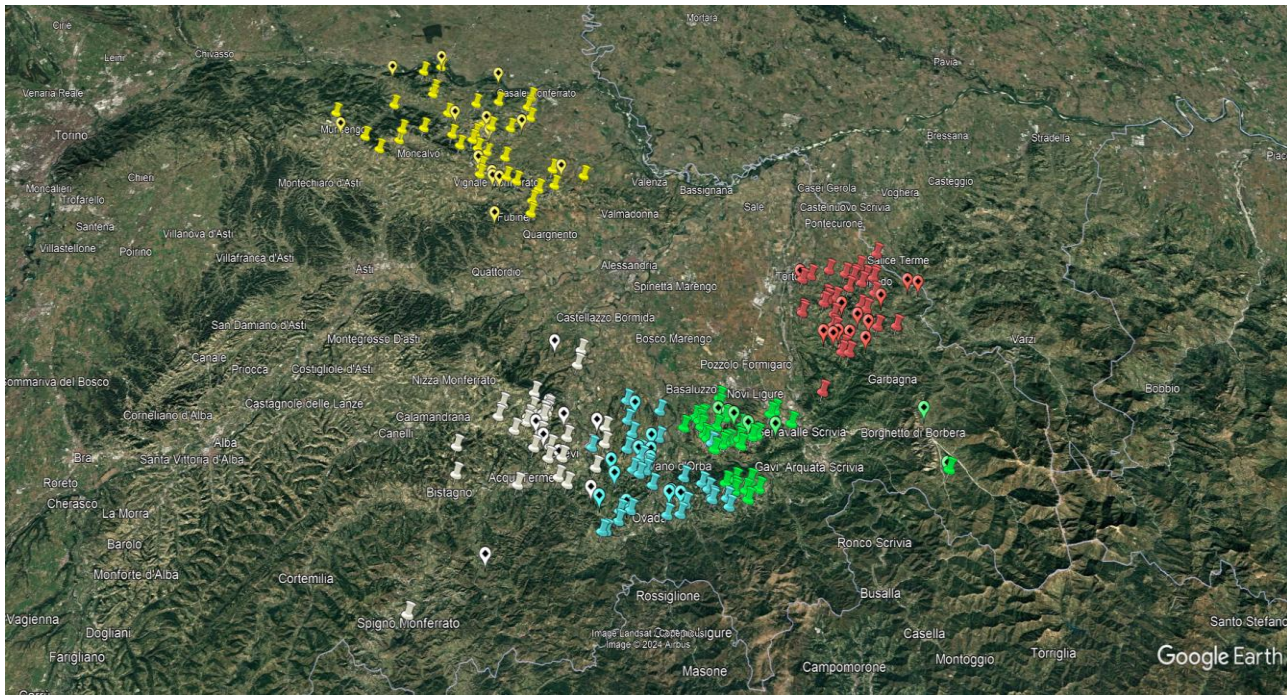
Questo è dovuto al fatto che la difesa della vite dalla Flavescenza dorata è di tipo indiretto: infatti questa fitoplasmosi non è curabile. L'unico modo di difendere la vite è il controllo dell'insetto vettore con interventi mirati.

In Italia dal 2000 all'estate del 2023 è stato in vigore un decreto di Lotta obbligatoria che veniva annualmente aggiornato dal Settore Fitosanitario Regionale; il Decreto è stato abrogato con il decreto ministeriale n 292676 del 6 giugno 2023 pubblicato sulla GU n.187 del 11 agosto 2023, ed è stato sostituito con l'ordinanza n. 4 del MASAF, pubblicata sulla GU del 12 agosto 2023, che "definisce le misure fitosanitarie per il contrasto di Grapevine flavescence dorée phytoplasma, agente della Flavescenza dorata della vite, atte ad impedirne la diffusione nel territorio della Repubblica italiana".

Anche per l'ordinanza, come per il precedente Decreto, è di basilare importanza il monitoraggio delle popolazioni dell'insetto nei vigneti. Monitoraggio rinforzato della malattia e del vettore specificato

In continuità con le precedenti attività, e per fornire anche nel 2024 un importante contributo tecnico al Settore Fitosanitario Regionale, il Comitato di coordinamento per la difesa fitosanitaria integrata delle colture della Provincia di Alessandria, grazie

all'indispensabile contributo finanziario della Camera di Commercio Alessandria - Asti, ha monitorano la diffusione sul nostro territorio dello Scaphoideus titanus. Dal 2022, primo anno di attuazione del progetto pilota, al 2024 i vigneti monitorati sono notevolmente cresciuti di numero, sia condotti con i criteri della agricoltura biologica che integrata. La seguente cartina definisce l'ubicazione dei vigneti monitorati e mostra una sostanziale buona copertura territoriale



Il monitoraggio ha riguardato vigneti ubicati in 92 territori comunali della nostra provincia

	2022		2023		2024	
	AZIENDE		AZIENDE		AZIENDE	
Zona	BIO	INTEGRATE	BIO	INTEGRATE	BIO	INTEGRATE
ACQUESE	5	26	9	29	9	29
CASALESE	7	30	14	35	15	36
NOVESE	2	25	8	31	7	36
OVADESE	3	24	13	26	13	30
TORTONESE	9	21	13	26	11	30
TOTALE	26	126	57	147	55	161
GENERALE	152		204		216	

L'attività è iniziata nel mese di maggio 2024 con il monitoraggio dalle forme giovanili; il monitoraggio, date le dimensioni dell'insetto e le sue caratteristiche biologiche e vitali, è stato realizzato senza trappole, ma con la "lettura" della pagine inferiore delle foglie di alcune delle viti presenti nel vigneto, secondo uno schema messo a punto dal Prof. Alma dell'Università di Torino. Questa fase è particolarmente importante perché deve consentire al Settore Fitosanitario Regionale di definire il momento più opportuno dell'inizio delle operazioni di difesa dallo S. titanus, in considerazione che sono proprio le sue forme giovanili maggiormente sensibili ai trattamenti.

I vigneti condotti secondo il metodo biologico devono posizionare i trattamenti alla comparsa delle neanidi di seconda età; stadi giovanili più avanzati sono meno sensibili agli insetticidi biologici ammessi.

I vigneti condotti secondo il metodo integrato iniziano i trattamenti alla comparsa delle ninfe di terza età; la figura qui di seguito riportata fotografa questi stadi.



Per il 2024 l'inizio dei trattamenti nei vigneti certificati biologici è stato fissato nel 12 giugno 2024; quello per i vigneti integrati è stato previsto tra il 17 e il 25 giugno 2024.

Se i trattamenti nei vigneti biologici dovevano essere posizionati entro le prime due età giovanili di sviluppo dell'insetto, con due interventi cadenzati entro 7/10 giorni tra loro, per avere le maggiori garanzie di efficacia degli insetticidi a base di piretro, il cui uso è obbligatorio in base all'ordinanza ministeriale e al Piano Operativo piemontese 2024, i vigneti integrati dopo il primo trattamento alla comparsa delle neanidi di terza età devono essere difesi con un secondo intervento entro la quinta età dello *S. titanus*, che è stata prevista tra il giorno 5 e il giorno 11 luglio 2024.



Le modalità di monitoraggio sono state analoghe a quelle che fin dal 2013 sono state adottate in base alle indicazioni del Settore Fitosanitario Regionale, con il posizionamento di tre trappole cromotattiche nei vigneti monitorati, lungo una diagonale immaginaria del vigneto, una a monte, una al centro e una a valle, secondo il calendario riportato nella seguente tabella:

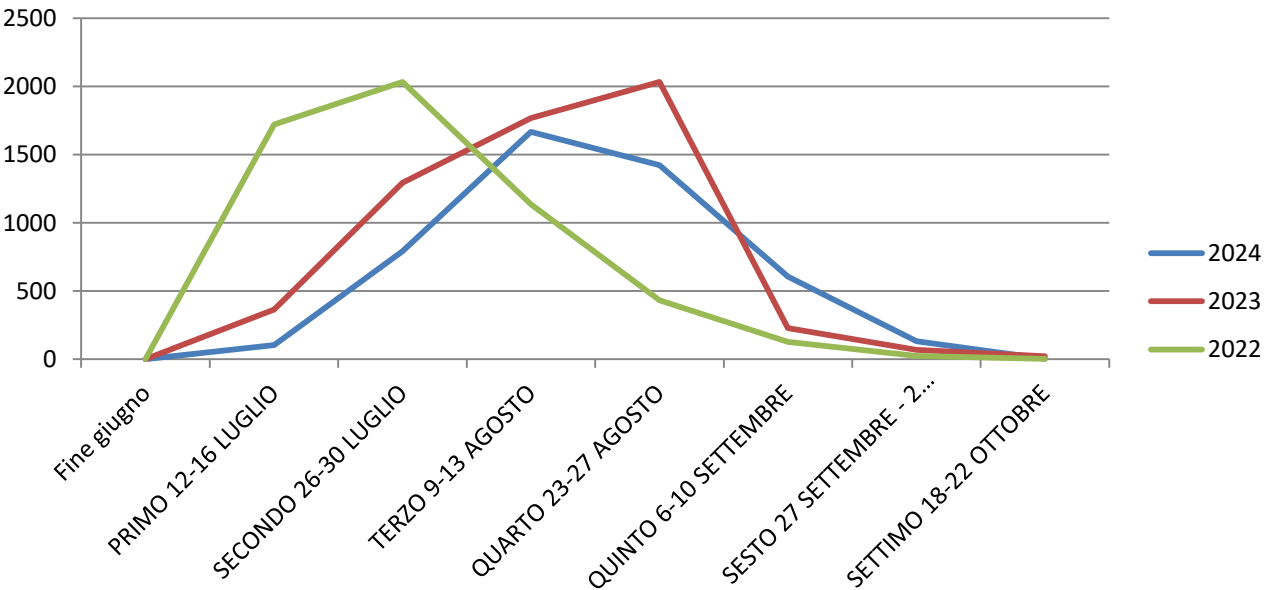
POSIZIONAMENTO TRAPPOLE	28 giugno 2 luglio 2024
1° CAMBIO E 1° LETTURA	12-16 luglio 2024
2° CAMBIO E 2° LETTURA	26-30 luglio 2024
3° CAMBIO E 3° LETTURA	9-13 agosto 2024
4° CAMBIO E 4° LETTURA	23-27 agosto 2024
5° CAMBIO E 5° LETTURA	6-10 settembre 2024
6° CAMBIO E 6° LETTURA	27 settembre 2 ottobre 2024
7° LETTURA E ASPORTAZIONE	18-22 ottobre 2024

Sono stati monitorati, come detto, 216 vigneti; in totale sono state posizionate 4536 trappole; la lettura ha riguardato 4511 trappole (25 trappole sono andate perdute per vari motivi, vento, lavorazioni in vigneto ...)

Ed ora i risultati dei monitoraggi:

In totale sono stati rilevati 4421 insetti adulti di *S. titanus*, con una media di 0.98 adulti per trappola; negli anni precedenti questo valore si era attestato a 1.80 adulti per trappola nel 2022 e a 1.10 adulti per trappola nel 2023.

Il picco di volo degli insetti nei tre anni di attuazione del progetto pilota è visualizzabile in forma grafica come segue:



Come si vede, e dai dati sopra esposti, nel 2024 è stato “catturato” un numero inferiore di insetti adulti rispetto agli anni precedenti con un picco di volo nella prima quindicina di agosto.

Un dato ancora significativo è quello riguardante il numero di catture di insetto adulto per vigneto. Le catture sono state raggruppate secondo le classi previste dal Settore Fitosanitario Regionale; i dati, espressi in termini percentuali, scorporati per vigneti difesi con metodo biologico e vigneti difesi con metodo integrato, considerati in termini nei tre anni di attuazione del progetto pilota, sono riassunti in questa tabella:

Dati relativi	2022		2023		2024	
	bio	integrate	bio	integrate	bio	integrate
catture per vigneto						
zero catture	11,54%	11,11%	8,77%	10,20%	18,18%	14,29%
da 1 a 5 catture	15,38%	25,40%	22,81%	28,57%	21,82%	36,65%
da 6 a 10 catture	23,08%	16,67%	15,79%	16,33%	12,73%	12,42%
da 11 a 20 catture	3,85%	19,05%	17,54%	14,29%	14,55%	13,04%
da 21 a 50 catture	15,38%	19,05%	21,05%	21,09%	21,82%	13,04%
da 51 a 100 catture	7,69%	6,35%	5,26%	8,16%	5,45%	6,83%
oltre 100 catture	23,08%	3,17%	8,77%	3,40%	5,45%	3,73%
	46,15%	28,57%	35,09%	32,65%	32,73%	23,60%

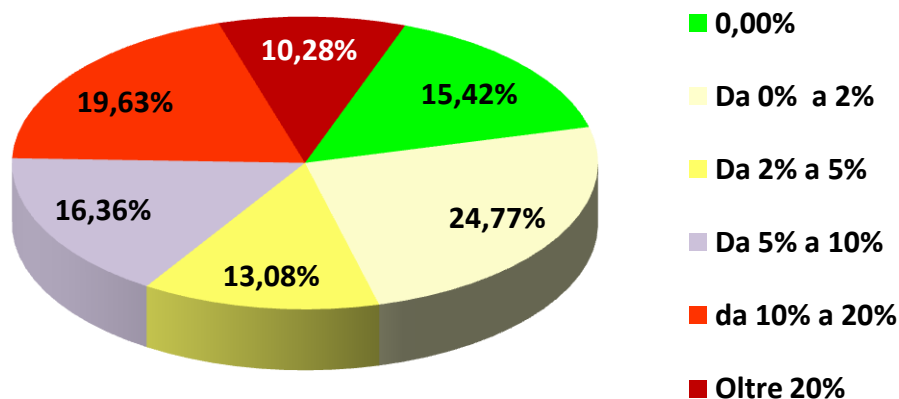
Questi dati attestano che nel 2024 non solo come catture per trappola, ma anche come catture per vigneto sia nei vigneti biologici che nei vigneti integrati le catture nel sono in diminuzione.

In rosso abbiamo riportato i valori ritenuti critici, ovvero catture per vigneto superiori a 20 adulti. Purtroppo sono ancora elevati (oltre il 30% per i vigneti biologici e oltre il 20% nel caso dei vigneti integrati) i vigneti caratterizzati da catture superiori a livelli critici.

In ossequio alle richieste regionali, nei vigneti monitorati, su un campione di 150 piante, sono state contate le viti che presentavano i sintomi di flavescenza dorata



Adoperando le classi previste dal SFR, i dati in forma grafica sono così riassunti:



Oltre il 50% dei vigneti presenta un tenore di malattia inferiore al 5%, ma circa il 30% mostra una percentuale di piante colpite da Flavescenza dorata superiore al 10%. Si tratta di un dato piuttosto preoccupante.

Infine, a tutte le imprese vitivinicole i cui vigneti sono stati oggetto di monitoraggio sono stati chiesti i dati di trattamento, allo scopo di verificarne il rispetto in base al Piano regionale.

Dato l'andamento meteorologico del 2024 non tutti i viticoltori sono riusciti a eseguire i trattamenti a difesa con le modalità richieste dalla Regione Piemonte in base all'ordinanza ministeriale.

In particolare occorre registrare innanzi tutto ritardi nell'epoca di effettuazione dei trattamenti obbligatori, che non sempre sono stati effettuati alla giusta dose con il prodotto previsto dalle norme regionali.

A questo proposito occorre segnalare l'intenso invio a tutti i viticoltori con modalità diverse (WhatsApp, SMS, email, bollettini affissi nelle bacheche gestite dal Comitato di coordinamento per la difesa fitosanitaria integrata delle colture della Provincia di Alessandria) delle informazioni che il Settore Fitosanitario Regionale via via inviava per la corretta gestione della difesa; purtroppo le condizioni climatiche, unite a un generale scoraggiamento, comprensibile ma non condivisibile, non hanno consentito a tutti i viticoltori il rispetto delle corrette modalità di difesa.

Lo scorso 13 dicembre tutti questi dati sono stati relazionati dai coordinatori del Progetto Pilota durante la conferenza stampa, che si è tenuta presso la CCIAA di Alessandria.

Alla Conferenza stampa ha presenziato anche la d.ssa Paola Gotta, del Settore Fitosanitario Regionale, referente nazionale della difesa della vite dalla Flavescenza dorata, insieme con la d.ssa Elena Magnetti e la d.ssa Elisa Perotti che, a conclusione dei lavori, hanno esposto i dati raccolti da tutti gli otto progetti pilota operanti in Piemonte e le attività di ricerca in atto che si spera possano consentire un deciso miglioramento della difesa dei nostri vigneti dalla malattia.

Ci si augura che l'impegno della nostra camera di Commercio prosegua anche nei prossimi anni, perché di fondamentale importanza per la tutela del patrimonio viticolo della nostra provincia.

I monitoraggi sono stati realizzati da:

- Elena D'Eboli (Acquese)
- Eleonora Ghezzi (Casale e Novese)
- Elena Moncalvo (Ovadese)
- Agnese Bagnasco (Tortonese)
- Mirco Giacobbe – Cantina Sociale di Montaldo Bormida
- Simone Bussotti – Agrion - Azienda La Cannona
- Coordinamento (Gisella Margara, Valentina Natali, Davide Devasio, Pietro Rampini, Marco Visca e Alberto Pansecchi)